

I bambini protagonisti del progetto a Chiavari Esploratori di città, un campo estivo speciale

Paola Pastorelli / CHIAVARI

Si può educare allo stupore e alla meraviglia? La risposta è sì, almeno ne sono convinti gli organizzatori del campo estivo "Esploratori di città", che per tre settimane ha dato la possibilità a 25 bambini di vivere la propria cittadina con occhi diversi. Così spiega Stefano Aliquò coordinatore regionale del progetto Movimenti: «Attraverso l'osservazione, l'educazione ai media e alle pratiche filosofiche per bambini, abbiamo sostenuto i più piccoli ad "aumentare la loro attenzione al parti-

colare", anche se già visto mille volte. E così, per tre settimane, ci siamo trovati immersi in un viaggio che ci ha portati di fronte alle meraviglie del mondo quotidiano. Gli "Esploratori di città" hanno potuto affrontare tre temi legati a Chiavari: la città da osservare, con i suoi spazi fisici, le sue persone e le numerose interazioni tra di esse; la città che racconta, con il suo rapporto fra il passato e il suo presente; la città da assaporare, tra sapori e risorse».

L'originale campo estivo è stato realizzato dalla cooperativa Il Sentiero di Arianna di Chiavari, attraverso il progetto Movimenti, sostenuto da "Con i Bambini" attraverso il bando a contrasto delle pover-

tà educative. Il campo estivo dei giovani "Esploratori di città" è stato ha messo in moto tutti i cinque sensi dei bambini, come strumenti per le loro indagini e, come valore aggiunto «ha offerto una possibilità per condividere tutte queste esperienze con i propri genitori - sottolinea Aliquò - nelle attività pomeridiane attraverso il gioco e le domande, tra robotica, coding e fitoterapia le famiglie hanno scoperto la possibilità di poter avviare percorsi differenti insieme ai propri figli». —



Gli Esploratori di città



Peso: 13%